

# Il canto dei Cooperatori

(1901)

di Giovanni Bertacchi

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-canto-dei-cooperatori>

Fu germe che i pochi gettarono  
nei solchi d'un popolo oscuro;  
il sole di tutte le patrie  
lo crebbe in rigoglio maturo;  
nei maggi del mondo nuovissimi  
la giovine flora si espande,  
conquista le valli e le lande,  
avvolge borgate e città.

Un lungo dissidio nei secoli  
fe' triste l'umano lavoro;  
le folle ai potenti commiserò  
la sorte dell'opera loro;  
sui monti i coloni stancarono  
dispersi il disperso podere;  
nell'erma officina l'artiere  
s'afflisse in solinga umiltà.

Ma poi che su tutte le patrie  
la voce concorde s'è intesa,  
il servo lavoro dai vincoli  
già sorge, e riscatta l'impresa...  
La voce per valli e per pascoli  
suonò sui villaggi montani;  
gli sparsi divisi artigiani  
nell'erme officine cercò.

Ed ecco i recinti dischiudersi  
dei brevi, gelosi terreni...  
E' sorto il fedel Sodalizio  
dei grani, dei mosti, dei fieni!  
Ed ecco la luce prorompere  
dell'acque dei domi torrenti...  
L'unione dei mille strumenti  
novelli prodigi creò!

Fu germe che i pochi gettarono  
nei solchi d'un popolo oscuro;  
il sole di tutte le patrie  
lo crebbe in rigoglio maturo;  
nei maggi del mondo nuovissimi  
la giovine flora si espande,  
conquista le valli e le lande,  
avvolge borgate e città.

Dai porti dell'ampie metropoli,  
dai regni dell'alma natura,  
le merci a' divisi giungeano  
gravate di lucri e d'usura:  
or ecco la strada dei popoli  
dischiusa sui grandi mercati...  
Unite i guadagni fidati:  
le fonti del bene son là!

Oh, i treni e i navigli che tornano  
recando gli onesti tesori!...  
La sana fraterna dovizia  
rinnova le menti ed i cuori;  
da questa ricchezza si svolgono  
le gioie dell'evo nascente;  
per essa matura una gente  
sicura, superba di sè.

O schiera che ascendi dal lugubre  
servaggio ad un libero fine,  
innalza le case del popolo  
ridenti sui campi e marine!...  
Quel ben che sognasti ne' secoli  
è qui, sulla terra fiorita...  
Avanti! La storia e la vita,  
preparano i giorni per te!...

## Informazioni

Una delle prime esecuzioni pubbliche del Canto dei Cooperatori risale al 10 novembre 1901 in occasione del primo anniversario di fondazione della Società Anonima Cooperativa di Consumo fra gli Addetti allo Stabilimento Pirelli. Nel corso della festa, tenutasi a Milano nella sede della cooperativa, l'interpretazione del canto fu affidata alla Società Corale Verdi e alla Banda Gadda. Gli autori furono un musicista e un poeta di una certa fama.